



Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 11'666
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 272.003
Abo-Nr.: 272003
Seite: 21
Fläche: 17'613 mm²

SWISS-AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE Josef Ackermann ieri a Lugano

Brexit: un voto contro maggiore immigrazione e globalizzazione

Il voto di Brexit non rappresenta un Armageddon finanziario e non c'è ragione di pessimismo perché le crisi rappresentano anche opportunità. Essenzialmente il voto della Gran Bretagna è un voto contro maggiore immigrazione e globalizzazione. Così ha detto ieri Josef Ackermann, ex Ceo di Credit Suisse e Deutsche Bank, ospite d'onore della Swiss-American Chamber capitolo ticinese presieduta da Franco Polloni. Gran parte dell'Inghilterra con la globalizzazione è stata deindustrializzata e molte occupazioni sono emigrate all'estero escludendo larga parte della popolazione dai benefici della globalizzazione. Donald Trump fa parte della stessa fabbrica. Il trend è globale e assistiamo a un crescente protezionismo. L'anti globalizzazione sembra essere una



Franco Polloni, presidente del Capitolo ticinese della Swiss-American Chamber of Commerce e Josef Ackermann, ex Ceo del Credit Suisse e Deutsche Bank ieri allo Splendide Royal.

particolarità delle economie avanzate. Ma il processo dell'UE nasce dalla premessa che andare da soli non giova in un mondo integrato. Pure il voto di Brexit ha facilitato la comprensione delle preoccupazio-

ni della Svizzera sull'immigrazione e ha cambiato la retorica dell'UE. Tuttavia il nostro business è multilaterale ed è indispensabile difendere la ricerca e sviluppo coi talenti di tutto il mondo.